



**On
Arte**

● Guida mostra
**Da archivi analogici
Sette posizioni**
15 Dicembre 2018
— 23 Gennaio 2019



Letizia Werth
More is more (di più è di più)
2015
HD, loop

L'installazione video *more is more* mostra l'artista stessa seduta in un mare di fotografie, tranquilla e impassibile di fronte alla massa che la circonda, mentre osserva singole fotografie.



Anna-Sabina Zürcher
Kassation (Landis & Gyr)
2018
Tecnica mista
Oggetto
HD Video, 4min, Loop

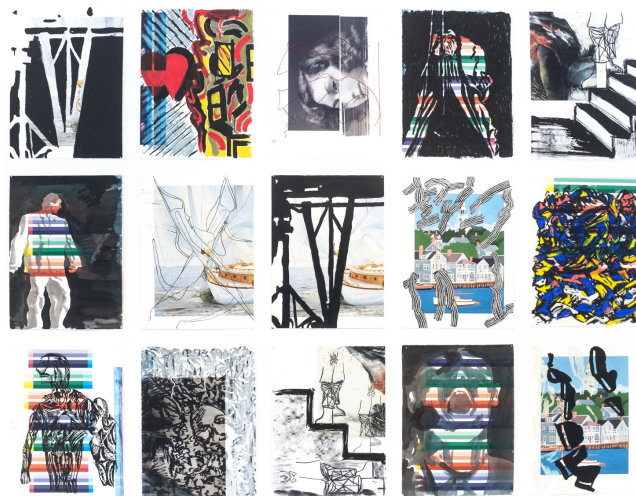
Nell'Archivio storico del Politecnico di Zurigo, Anna-Sabina Zürcher ha trovato del materiale dell'azienda elettrotecnica Landis+Gyr destinato alla distruzione perché ritenuto irrilevante ai fini dell'archiviazione. Ecco come innumerevoli plichi sono finiti nel suo atelier. Nel video *Kassation*, Zürcher utilizza una fotografia di questo archivio

che appare attraverso la finestrella di un contamonete storico della Landis+Gyr.

Hartmut Austen (*1967 DE)
Pittura, disegno

- 1982–87 Scuola di musica e arte per ragazzi Bielefeld: corsi di pittura con Manfred Schnell
- 1994 Intercambio studentesco presso School of the Art Institute, Chicago (USA)
- 1991–97 Hochschule der Künste Berlino. Corso di maestria con il prof. H.-J. Diehl
- Mostre personali e collettive sul piano internazionale, premi, pubblicazioni e iniziative
- Vive e lavora a Boston (USA)

www.hartmutausten.com



Stop Making Sense (Smettere di fare senso)
1984
15 opere d'una serie di 38
Materiali vari su carta

Hartmut Austen presenta quindici lavori su carta della serie 1984 – *Stop Making Sense*, realizzata a Boston tra fine 1977 e inizio 1984.

I disegni sono il risultato di un'autoanalisi critica in cui Austen si è interrogato sull'evoluzione dei propri metodi e processi creativi nel corso degli anni. Partendo da disegni d'archivio realizzati nel 1984 (quando andava alle medie) ha realizzato nuovi "lavori basati su vecchie idee" su vecchi supporti cartacei trovati quando prese possesso del suo nuovo atelier a Boston. A integrare la serie, vi sono altri soggetti basati su fotogrammi del film un concerto dei Talking Heads (*Stop Making Sense* di Jonathan Demme, 1984) che, secondo Austen, ben rappresenta lo spirito dell'epoca.

Tutte le opere hanno lo stesso formato e sono presentate senza cornice per enfatizzare il loro carattere materico e la natura di un processo creativo piuttosto tentativo ed sperimentale, aperto ai cambiamenti.

Un sentito ringraziamento va a Sara Chung e Lucas Mockler, due studenti della facoltà artistica del Boston College che hanno assistito Austen nella realizzazione delle opere presentate.

Letizia Werth (*1974 A)

Laureata in pittura e grafica

- 1994–99 studia all'Accademia delle arti figurative di Vienna (prof. Wolfgang Hollegha, prof. Franz Graf)
- 1997–98 borsa di studio Erasmus presso la School of Art, Glasgow (Scozia)
- Soggiorni artistici in Cina e USA
- Numerose mostre personali e collettive
- Vive e lavora a Vienna.

www.letiziawerth.com



Wrinkled pictures (immagini stropicciate)
2013

(Selezione di 4 opere) Serie finita di 10 disegni,
grafite su carta Molino

La serie presenta immagini distorte di ritratti fotografici di starlets degli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta. Muovendosi sulla linea confine tra riconoscibilità e irriconoscibilità, nella loro alienazione questi lavori mostrano con quanta precisione il linguaggio visivo originario e la personalità delle donne rappresentate continua ad agire.

Sara Rossi, (*1970 IT)

video, photography and installations.

- 1989/1993 BFA in pittura a Accademia di Brera, Milano.
- Esposizioni personali e collettive Nazionali e Internazionali. Diversi premi.
- Vive e lavora a Milano.

www.sararossi.net



Ade (dea)
2014/18

Serie fotografica (da Milano Zafferano)
12 stampe a getto d'inchiostro
su carta Hahnemuhle 100% cotone

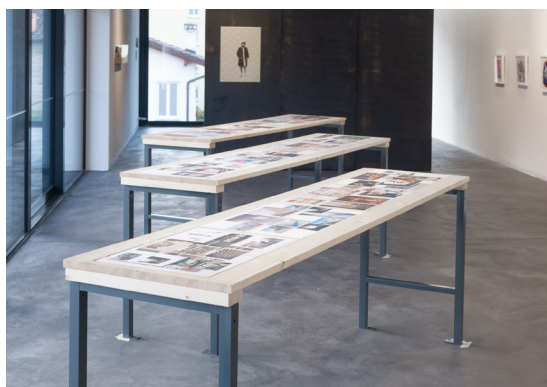
La serie è il frutto di una caccia fotografica nei parchi agricoli di Milano e attorno alla città in un percorso effettuato a tappe diluite nel tempo, dalle periferie ai vicini parchi boschivi di Montevicchia (LC) e del Ticino (PV), sino al Mar Ligure; l'obiettivo era trovare ogni volta un fiore, una pianta, un residuo di sterpaglia o un frutto, selvatico o inselvatichito illuminato da una particolare luce solare, filtrata dagli alberi e focalizzata sul singolo soggetto. Milano Zafferano è un archivio botanico realizzato entro un raggio di 200 km, un'avventura personale e una ricerca fotografica sulla luce e la cooperazione (l'incredibile coincidenza di spazio/tempo/singularità/collettività) negli ecosistemi. Ade (dea) sono le tre lettere che ho trovato lungo il percorso.

Judit Villiger (*1966 CH)

Arte concettuale

- 1982–86 Scuola magistrale cantonale Kreuzlingen (TG)
- 1991–96 Scuola di arti applicate di Lucerna (oggi HSLU), diploma di insegnante di disegno e lavori manuali
- 1996–98 Master of Fine Arts presso la Scuola di arti visive di New York City
- Dalla metà degli anni Novanta mostre personali e collettive e diverse iniziative sul piano internazionale. Vive e lavora a Zurigo e Steckborn.

www.juditvilliger.ch



Arte contemporanea in 12 capitoli
2018

Stampa a getto d'inchiostro, edizione 1/5

Un omaggio ai fotomontaggi di Carl Roesch degli anni Trenta, questa serie in dodici parti si china sui temi dell'arte contemporanea che più mi intrigano.

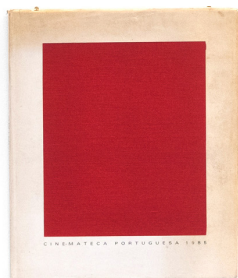
Il materiale utilizzato proviene da varie fonti: riviste (d'arte), giornali, siti internet (di artisti), foto mie e altrui come pure scatti realizzati nel contesto di esposizioni d'arte.

I dodici fogli sono presentati su tre banchi di lavoro che rimandano a loro volta al processo creativo in atelier.

Othmar Eder (*1955 A)

Disegno, video, foto, pittura e arte oggettuale

- Dal 1977 al 1982 studia all'Accademia delle arti figurative di Vienna.
- Espone regolarmente in Svizzera, Austria e Germania. Pluripremiato.
- Dal 1982 vive e lavora in Svizzera. Domiciliato a Stetfurt (TG) dal 2001.



Trova – Lisboa

2017–18

Oggetto libro, Cinemateca Portuguesa 1985, sigillato



Cinemateca Portuguesa – Michelangelo Antonioni
2018

Disegno su carta 1/2/3

Accanto a oggetti trovati e ritagli di giornale, nel suo repertorio personale confluiscono in modo frammentario rappresentazioni e immagini tratte da libri, riviste e quaderni. Othmar Eder estrapola singole immagini e le ricompone; ingrandisce dettagli che trasferisce poi su opere di grande formato.

Nel 2014, un soggiorno a Lisbona segna un rinnovamento artistico: Eder inizia ad estrarre dal suo materiale le figure umane, lasciando accenni di sagome oppure, come nel disegno *Michelangelo Antonioni*, 2018 della serie *Cinemateca Portuguesa*, dove la figura è in procinto di scomparire dalla composizione, cancellandole.

Lamar Peterson (*1974 USA)

Laureato/a in pittura e disegno

- 2001 Master of Fine Arts presso Rhode Island School of Design; 1999 BS presso Florida A&M University
- Mostre personali e collettive sul piano internazionale, premi, pubblicazioni e iniziative
- Vive e lavora a Minneapolis (USA)

www.fredericksfreisergallery.com



#1–6 Senza Titolo

2016–18

Acrilico su carta

Il materiale di partenza lo trovo spulciando vecchi libri da colorare, libri per l'infanzia, fumetti e ritrovamenti casuali in negozi dell'usato. Ne ho numerosi esemplari nel mio archivio, che continuo ad espandere esplorando mercatini, eBay e altre fonti. Ho anche realizzato dei collage con fotografie trovate su riviste o altri prodotti. Tutto questo materiale mi aiuta a sviluppare nuove idee per i miei disegni e futuri quadri, anche se a volte passano anni fino a quando trovo modo di incorporare una determinata immagine in un disegno. Le pubblicazioni degli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta mi sembrano particolarmente interessanti. L'estetica pastorale delle case in zone semi-rurali, circondate da alberi, fiori e animali, mi ispira per le mie composizioni.

Anna-Sabina Zürcher (*1981 CH)

Artista performativa

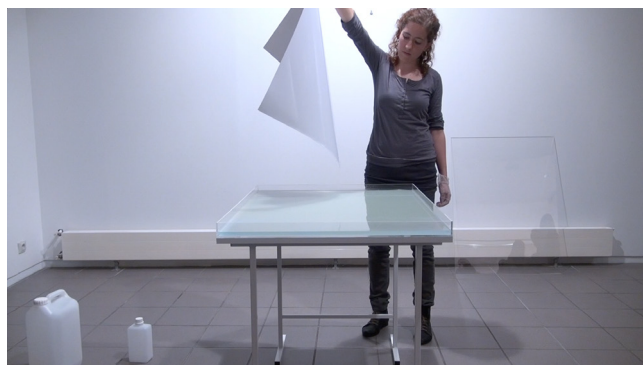
– 2004–08 laurea in mediazione artistica presso la HSLU di Lucerna

– 2008–11 co-curatrice di „schau! fenster für aktuelle Kunst“, Sachseln (OW)

– Mostre personali e collettive sul piano internazionale, diversi premi

– Vive e lavora a Lucerna

www.annasabinazuerrer.ch



Auslese (Malerei II)

2018

Performance in apertura d'esposizione

Il materiale di partenza sono diapositive di storia dell'arte, spogliate di qualsiasi utilità nell'era della digitalizzazione. Con un proiettore appositamente preparato con una miscela chimica in acqua, Anna-Sabina Zürcher fa scomparire le proiezioni luminose sotto gli occhi del pubblico: gli strati di pigmento delle diapositive si dissolvono, si decompongono, si sfaldano ed evaporano in pochi minuti con effetti pittoreschi. Alla fine rimangono solo l'informazione visiva in sospensione nella soluzione acquosa, la diapositiva completamente svuotata e la didascalia sulla cornice, che rimanda a un'immagine che non c'è più.



Tirage (La Joconde)

2011

Documentazione video di una performance
Loop video HD, con audio, 19'

L'artista ha chiesto a cento visitatori del Louvre di inviarle/inviargli via E-Mail il loro scatto della *Mona Lisa*. Da tutte le fotografie ricevute ne ha scelta una, che ha ingrandito fino alla dimensione del quadro originale e portato alla vernissage della mostra *Le Choix de Paris*, dove l'ha lavata di fronte al pubblico.



Othmar Eder

Archivio – Lisboa

2014/18

oggetto



Othmar Eder

«Cinemateca Portuguesa»

2014

disegno, collage su fotogrammi cinematografici



Othmar Eder

Zeitzeichen (segnale orario)

2017/18

(pagine di libri sovraverniciate e disegnate, sotto vetro e esposte agli agenti atmosferici)



Via San Gottardo 139
6648 Minusio
CH – Switzerland

info@onarte.ch
+41 91 735 89 39